



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XVI domenica del tempo ordinario



23 luglio 2023

Il Regno è simile a un uomo che semina del buon seme. Quest'uomo ha contadini, ha servi di cui si sarebbe potuto servire. Eppure non delega ad altri il delicato atto della semina. Il buon seme è prezioso e lui lo custodisce in prima persona.

Davanti al problema "zizzania" i servi provano a offrire soluzioni efficaci e rapide. Le loro, sono un po' le nostre soluzioni. Quando c'è un problema chiediamo al Signore di intervenire, di risolvere con «braccio potente». Ma il Signore è preoccupato di salvare il buon grano. Ha timore che per eliminare la zizzania, parte del buon grano possa essere disperso. E allora alla potenza preferisce la pazienza.

Lui, il Signore, sa che il grano crescerà comunque, perché custodisce in sé la forza: è la cura con cui è stato seminato, è lo sguardo premuroso con cui viene accompagnato nella sua crescita. Saprà vincere il male.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se pretendiamo di allontanare dalla comunità quanti giudichiamo meno disponibili ad accogliere la tua grazia. Kyrie eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, perdonaci se non imitiamo lo stile di Dio che usa con noi tanta pazienza perché riconosciamo la bellezza del suo amore. Christe eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, perdonaci se siamo preoccupati di dividere l'umanità in buoni e cattivi, santi e peccatori, e pretendiamo di condannare gli altri. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza

12,13,16-19

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.

Mostrì la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 85

Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore,
alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche.

**Tutte le genti che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.
Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.**

Ma tu, Signore,
Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
volgiti a me e abbi pietà.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,26-27

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

13,24-43

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania.

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro

crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo.

La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.

Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti

quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero. Animati da questa fiducia, preghiamo insieme e diciamo: Si compia, Signore, la tua volontà.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

L. Padre, la forza e la pazienza del tuo amore sostenga la Chiesa e la renda capace di imitare il tuo dono senza misura, preghiamo.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

L. Signore Gesù, donaci di ascoltare la tua Parola per difenderci dalla tentazione di distruggere i germogli di bene che possiamo coltivare con pazienza, preghiamo.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

L. Spirito della vita, ravviva in tutti gli uomini la speranza di veder crescere l'umanità nuova, capace di rispondere alle attese di ogni popolo, preghiamo.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

L. Per coloro che sentono con maggior oppressione il peso della malattia, della solitudine, della diversità e del rifiuto: possano fare esperienza, con il nostro aiuto, di colui che asciuga ogni lacrima, che restituisce dignità ad ogni uomo e che non delude chi in lui si rifugia, preghiamo.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

L. Signore Gesù, che ci confermi della vittoria di Dio sul male che ci vuole allontanare da lui e tra noi. L'Eucaristia sia per noi fonte di speranza e di fiducia, forza per lottare contro il male e di riconoscere ogni segnale positivo per accogliere il bene, preghiamo.

T. Si compia, Signore, la tua volontà.

S. Signore ascolta le nostre preghiere e secondo la tua promessa riunisci tutti gli uomini e le donne nella tua gioia. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
insegnaci a credere nella forza dell'Amore.
Insegnaci la determinazione
che sa attendere che i tempi si compiano,
che il piccolo seme cresca e faccia ombra.
Insegnaci a percorrere le strade della fiducia
e a restare lungo i sentieri dell'affidamento.
Quando il male sembra vincere,
quando la violenza sembra trionfare,
quando la vita sembra soccombere,
rendici capaci di attendere
che l'amore si compia.
Amen.

Da occhi d'ombra a occhi di mattino

di Padre Ermes Ronchi

Una parabola leggera e potente che, accolta, può cambiare il nostro rapporto con Dio, portandoci dal negativo al positivo, dallo sguardo giudicante a quello abbracciante, da occhi d'ombra a occhi di mattino.

È successo anche a me, tanti anni fa: mi ha fatto uscire dalla fede intesa come un'aula di tribunale, e mi sono felicemente perso in un campo di grano. Questione di sguardo: gli occhi dei servi si fissano sulla zizzania, sul negativo, quelli del padrone riposano sul buon grano.

Questione di priorità: vuoi che andiamo a strapparla via? La risposta è netta: no, perché mettete a rischio il grano, che viene prima e vale di più.

Questione di metodo: vuoi che sradichiamo? Il Dio dalla pazienza contadina usa altri modi. Lui non è distruttivo, semina; non distrugge, crea. La voce dell'istinto mi suggerisce di seguire il modo dei servi: sradica subito i tuoi difetti, il puerile, sbagliato, immaturo, difettoso che è in te. Strappa e starai bene. Il vangelo parla con un'altra voce: abbi pazienza, non avere fretta, non demolire.

Tu non sei i tuoi difetti, ma le tue maturazioni; non coincidi con la zizzania che hai nel cuore, ma con le tue spighe buone. Abbi venerazione per tutte le energie

positive, i semi di vita, di generosità, di bellezza, di pace, di giustizia che Dio ha seminato in te. Fa che emergano in tutta la loro carica, e vedrai la zizzania decrescere. Il padrone

del campo è un grande: non teme che la zizzania prevalga, ha fiducia che sarà il grano a vincere. Non si consulta con le sue paure ma con i sogni: il grano che arriva ad altezza del cuore, profumo di pane sulla tavola, profezia di fame saziata. Prospettiva solare, fiduciosa, divina: il male non revoca il bene; è invece il bene che revoca il male nella tua vita.

Dobbiamo agire verso noi stessi come Dio verso la creazione: per vincere il buio della notte accende ogni giorno il suo mattino; per vincere l'inverno invia il sole della primavera; per far fiorire la steppa fa volare nell'aria milioni di semi. Così il nostro spirito è capace di cose grandi soltanto se ha forti passioni positive, non grandi reazioni istintive. Ciascuno di noi può adottare verso il campo del cuore questo sguardo positivo e vitale, liberandosi dai falsi esami di coscienza negativi.

La nostra coscienza matura, chiara e sincera deve mettere a fuoco non tanto i difetti, ma il bene e il bello che è stato seminato in noi. Poi, il nostro lavoro religioso di fondo sarà far maturare, in noi e negli altri, i semi divini, i talenti, le potenzialità, i germi di cielo. Facciamo che erompano in tutta la loro potenza, in tutta la loro bellezza e vedremo le forze buone spingere la notte più in là.

VITA DI COMUNITÀ

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà STEFANO CORDELLA di mamma CHIARA DI CAPRIO per il battesimo di AURORA celebrato alle ore 11.00 di sabato 22 luglio.

La fede e la vicinanza delle madrine Teresa e Caterina siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Aurora e della sua famiglia.



PUNTO VERDE 2023

Si è conclusa con soddisfazione la terza settimana del Punto Verde: .

Un rinnovato ringraziamento ai bambini, i ragazzi, agli adulti, agli animatori e alle rispettive famiglie per aver reso possibile l'esperienza e per aver collaborato in diversi modi e tempi.

Siamo pronti a vivere la quarta e ultima settimana.

Invitiamo tutti a fare festa con noi **VENERDÌ 28 LUGLIO alle ore 21.00** presso la sala «Don Veriano».

Sarà occasione per offrirvi la bellezza di alcuni momenti che abbiamo vissuto durante il Punto Verde.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

Domenica 23 luglio - XVI del tempo ordinario

09.00 def. Giovanni, Anna, Attilio, Danilo, Sergio

18.30 per la Comunità

Lunedì 24 luglio

18.30 def. fam. Melina e Francesco

def. Marie Antoinette

Martedì 25 luglio

18.30 def. Anny

def. Clelia Zecchin

def. Pellegrina, Eugenio

Mercoledì 26 luglio

18.30 def. Luigi Turrin

def. Duilia Paron

Giovedì 27 luglio

18.30 def. Nunzia

def. fam Deiuri

Venerdì 28 luglio

18.30 secondo intenzione

Sabato 29 luglio

18.30 def. Elda Greco

Domenica 30 luglio - XVII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

18.30 def. fam. Segato e Brunetta

La perdita di ANTONIO VERMIGLI

Profondo cordoglio nel mondo dell'associazionismo e della politica, nella comunità cristiana, **per la perdita di ANTONIO VERMIGLI**, responsabile di Rete Radié Resch di Quarrata e attivista nell'ambito della cooperazione internazionale.

Da tempo lottava contro una malattia fino alla mattinata di ieri (13 luglio) quando, nella propria abitazione di Quarrata il suo cuore ha cessato di battere. Aveva 72 anni. Originario di Seano (Prato), cresciuto in collegio per la prematura morte del padre, in quell'ambiente, come raccontava lui stesso, fin da ragazzo imparò a schierarsi dalla parte dei più deboli contro le ingiustizie e le prepotenze.

L'incontro con don Enzo Benesperi lo portò ad avvicinarsi alle associazioni che si occupano di solidarietà sociale, e non ancora ventenne il suo interesse era già rivolto ai problemi dei Paesi in via di sviluppo. Entrato presto nel mondo del lavoro, per oltre vent'anni fu impiegato come postino a Prato, dove grazie alle sue doti comunicative entrò in sintonia con tante famiglie e da questa esperienza venne realizzato nel 2002 un docufilm, "Il postino di Quarrata".

Nel 1980, insieme ad alcuni quarratini che condividevano i suoi ideali, iniziò il suo percorso con l'associazione di solidarietà internazionale Rete Radié Resch, grazie all'incontro, per intercessione di Don Arturo Paoli, con il giornalista Rai Ettore Masina. Sempre vicino a chi fa parte dei diseredati, fu l'ideatore della Marcia della Pace e della Giustizia, che ogni anno si svolge tra Agliana e Quarrata durante la manifestazione del settembre quarratino, collaborando con don Ciotti e altre personalità impegnate nella difesa della giustizia.